



Organo della Pace di Sant'Anna di Stazzema

Stagione concertistica 2009



Organo della Pace
di
Sant'Anna di Stazzema

Stagione concertistica 2009
terza edizione

Dedicata ai compositori perseguitati o proibiti dal nazismo,
nel bicentenario della nascita di Mendelssohn

Con il sostegno di



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



COMUNE DI STAZZEMA
Municipio d'Onore in Valor Militare



Ambasciata
della Repubblica Federale di Germania
Roma



UFFICIO PER LE DONNE E LA
GIOVENTÙ' IN COLLABORAZIONE



PROGRAMMA STAGIONE 2009

Concerti

- 28 giugno Riccardo Donati (Pisa)
con Stefano Busellato, baritono
- 5 luglio Giorgio Revelli (San Remo)
- 12 luglio Gianpaolo Prina (Lucca)
- 19 luglio Liuwe Tamminga (Bologna)
- 26 luglio Miriam Meghnagi, canto (Roma)
con Nicola Puglielli, chitarra
- 2 agosto Ferruccio Bartoletti (La Spezia)
- 9 agosto Johannes Vetter (Bielefeld)
con Andreas Gummersbach, sassofono
- 16 agosto Elisa Teglia (Bologna)
- 23 agosto Matteo Venturini (San Miniato)
- 30 agosto Klemens Schnorr (Freiburg)

Conferenze

- 28 giugno Prof. Giulio Battelli (Lucca)
Prof. Marziano Dozio (Pisa)
- 26 luglio Prof. David Meghnagi (Università Roma Tre)
- 9 agosto Prof.ssa Eleonora Carapella
(Conservatorio Giuseppe Verdi, Milano)
- 30 agosto Prof. Nino Campagna (Presidente ACIT Pescia)
In collaborazione coll'ACIT Pescia

I concerti avranno inizio alle ore 18, le conferenze alle ore 16,30

“Forse ho un debole, ma non posso trattenere l’ammirazione per i grandi progressi di questo ragazzo di appena quindici anni. Il nuovo, il bello, la personalità, la diligenza, la tranquillità, la bellezza del suono, l’unità, il senso drammatico. Il senso della misura come se venisse da mani esperte...”

In questo breve frammento tratto da una lettera che Zelter, il maestro di Mendelssohn, scrisse a Goethe l’8 febbraio del 1824, sono sintetizzate tutte le caratteristiche della personalità umana ed artistica di questo grande compositore tedesco di origini ebraiche del quale si celebra quest’anno il secondo centenario della nascita avvenuta ad Amburgo il 3 febbraio 1809, lo stesso anno della morte di Franz Joseph Haydn che può essere considerato uno dei suoi maestri ideali. Felix Mendelssohn-Bartholdy (il secondo cognome fu assunto dal padre Abraham, ricco banchiere, in seguito alla sua conversione alla religione luterana) costituisce nel panorama della musica tedesca della prima metà dell’ottocento un caso a parte; la sua musica limpida, serena e per molti aspetti classicheggiante ed in controtendenza con le scelte stilistiche ed estetiche dei suoi contemporanei, fu nonostante tutto molto apprezzata da questi ultimi, e da Schumann in modo particolare che vide in lui il musicista destinato ad incarnare il modello dell’artista ideale nella vagheggiata nuova età poetica. Ben diverso fu invece l’atteggiamento quantomai ingiusto degli esponenti delle generazioni successive che lo abbassarono fin quasi al rango di un erede convenzionale e sostanzialmente sterile dell’età classica; il maggiore accanimento contro Mendelssohn, animato anche dall’antisemitismo, fu espresso da Wagner che, nel suo saggio dal titolo *L’ebraismo in musica*, gli rivolse una critica tanto aspra quanto priva di ogni fondamento logico. L’antinomia Wagner-Mendelssohn fu centrale nella politica culturale del periodo nazista: il primo fu assunto quale simbolo del nazionalismo musicale tedesco e la sua musica venne utilizzata nelle occasioni ufficiali, le opere di Mendelssohn vennero invece messe al bando ed egli divenne così l’emblema della musica perseguitata per motivi razziali ed ideologici. Eppure Mendelssohn ha dato alla cultura musicale tedesca più di ogni altro compositore e non solo per la sua immensa e stupenda opera che comprende i più svariati generi strumentali (dalla sinfonia al quartetto alla musica pianistica), e vocali (dal melodramma all’oratorio), ma anche per la sua attività di promotore ed organizzatore di eventi musicali. In questo ambito fu fondamentale nella vita di Mendelssohn la felice riuscita del tentativo di far rivivere a cent’anni di distanza dalla sua prima apparizione la *Passione Secondo S. Matteo* di Johann Sebastian Bach, uno dei massimi compositori di tutti i tempi che, poco conosciuto in vita, dopo la sua morte era stato quasi completamente dimenticato. La storica esecuzione della sua *Passione*, alla quale Mendelssohn lavorava da circa due anni, avvenne a Berlino, nella Singakademie diretta da Zelter, l’11 marzo 1829 ed ebbe un successo eccezionale tanto che ne venne richiesta una replica per il 21 marzo, anniversario della nascita di Bach e da allora ogni anno la Singakademie eseguì la *Passione* durante la Settimana Santa.

Questo evento fu memorabile non solo nella vicenda personale di Mendelssohn perché esso può essere assunto come simbolico inizio di quella *Bach-renaissance* la cui ideologia sarebbe divenuta ben presto, e per oltre un secolo, uno degli assi portanti della cultura tedesca ed europea.

Questo evento, anche se indubbiamente il più rilevante, non rimase isolato e l'impegno per promozione e organizzazione della vita culturale musicale rivestì un ruolo assolutamente non secondario nell'attività professionale di Mendelssohn; nel 1835 egli fu infatti chiamato alla direzione del Gewandhaus di Lipsia, una fra le istituzioni musicali più prestigiose, della quale si preoccupò di innalzare il rango dell'attività concertistica aprendo le porte ai musicisti di punta della sua età. Ma soprattutto facendo largo spazio ai maestri tedeschi dell' 'età antica': Bach e Haendel ed i loro contemporanei. Non si può infine concludere questo breve excursus dei meriti culturali di Mendelssohn senza ricordare il suo ruolo di fondatore del Conservatorio di Lipsia nel 1843, pochi anni prima della sua prematura scomparsa avvenuta il 4 novembre 1847.

Alla luce di quanto fin qui evidenziato appare ancor più ottusa ed ingiusta l'avversione di cui la musica di Mendelssohn fu fatta oggetto da parte del regime nazista che soffocò con ogni mezzo l'attività artistica dei compositori ebrei e proibì l'esecuzione di quella che veniva definita *Musica degenerata* nel cui categoria era compreso anche il Jazz e la musica afro-americana in genere e tutta quella musica considerata "progressista". La mostra *Musica Degenerata*, tenutasi a Düsseldorf nel 1938, in occasione delle *Reichsmusiktage* ("giornate musicali del Reich") comprendeva, tra le altre, opere di Paul Hindemith, Arnold Schönberg, Alban Berg e Kurt Weill, costringendo molti degli artisti all'emigrazione o all'esilio; non tutti però riuscirono a mettersi in salvo e molto lungo è l'elenco degli strumentisti e dei compositori ebrei che come Gideon Klein, Viktor Ullmann, Pavel Haas e Hans Krása, per citare solo i più noti, morirono nei campi di sterminio. Allo stesso tempo, la politica culturale del regime promuoveva la produzione e l'ascolto di musica "inoffensiva", ad esempio la musica popolare, la musica d'uso (o "Gebrauchsmusik"), le Operette, la musica da ballo e le marce militari che favorivano la propaganda.

Anche nell'Italia fascista, soprattutto dopo il 1938 con la promulgazione delle leggi razziali, si mise in atto una analoga censura della musica dei compositori di origine ebraica, censura che però già ormai da alcuni anni aveva interessato la produzione afro-americana e le orchestre jazz in nome di uno spirito xenofobo che promuoveva il nazionalismo nel campo di tutte le arti come unica soluzione alla decadenza della civiltà. Fra i musicisti di origine ebrea che caddero vittima di tali persecuzioni vi fu Aldo Finzi nato a Milano il 4 febbraio 1897 e morto il 7 febbraio 1945. Compositore colto e raffinato fu autore di numerosi lavori sinfonici e cameristici nonché di musiche vocali quali l'opera giocosa *La serenata al vento*, composta nel 1936 per la partecipazione ad un concorso bandito dal Teatro alla Scala nel 1838 del quale sarebbe stato il vincitore se per motivi non chiari, ma facilmente intuibili, lo stesso concorso non fosse stato annullato.

Se è vero che negli ultimi anni si è manifestato un certo interesse nei confronti di questi compositori è anche vero che le loro opere sono state sempre eseguite nell'ambito di manifestazioni concertistiche ad essi specificatamente dedicate, quasi

a perpetuare una sorta di ghetizzazione mentre il valore delle loro musiche è tale da permettere loro di essere inseriti, senza alcuna etichetta, nella storia della musica del '900.

È dunque prendendo le mosse dal duecentesimo anniversario della nascita di Mendelssohn che quest'anno l'Associazione Amici dell'Organo della Pace di Sant'Anna di Stazzema ha voluto dedicare la sua stagione organistica alle tematiche relative alla musica perseguitata, tematiche peraltro, come già accennato, assai emergenti in questi ultimi tempi grazie a mostre e concerti e ad una capillare ricerca delle musiche composte ed eseguite nei campi di concentramento. Sarà una conferenza su Mendelssohn e sulla musica perseguitata ad aprire, il 28 giugno, la stagione nel corso della quale in ciascuno dei dieci concerti verranno eseguiti uno o più brani composti da musicisti che subirono le censure e le persecuzioni da parte del regime nazista e di quello fascista. Il concerto del 9 agosto, nel quale il M° Johannes Vetter eseguirà anche il *Preludio e fuga per organo* di Aldo Finzi, la sua ultima composizione scritta in clandestinità durante l'inverno 1944-45, sarà preceduto da una conferenza della Prof.ssa Eleonora Carapella del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano; autrice del libro intitolato "Aldo Finzi", primo volume della collana "Musica perseguitata" a cura del gruppo "spazio europeo della memoria musicale", Eleonora Carapella introdurrà gli autori ed i brani eseguiti nel concerto e si soffermerà poi sulla figura di Aldo Finzi.

Un altro evento importante è rappresentato dal concerto che Miriam Meghnagi, cantante specializzata nel repertorio ebraico, terrà il 26 luglio, festa di S. Anna e che sarà preceduto da una conferenza di Prof. David Meghnagi, fratello della cantante, vicepresidente dell'UCEI e coordinatore del master internazionale in didattica della Shoah all'università Roma tre.

La stagione estiva si chiuderà il 30 agosto con l'ultimo concerto e, ancora nel segno di Mendelssohn, con una conferenza del Prof. Nino Campagna (Presidente dell'ACIT di Pescia) dedicata al grande compositore.

Con questa iniziativa l'Associazione Amici dell'Organo della Pace di Sant'Anna di Stazzema intende proseguire il proprio percorso volto a far cultura musicale nel segno della pace e della fratellanza attraverso la memoria di tutti coloro che hanno subito l'oppressione e la persecuzione dei regimi che hanno segnato la storia del secolo appena trascorso.



28 giugno

Inaugurazione della stagione concertistica 2009

Ore 16,30

Mendelssohn e la musica perseguitata

Conferenza di Giulio Battelli e Marziano Dozio

Ore 18

Il lied sacro

concerto di

Riccardo Donati, Organo
Stefano Busellato, Baritono

PROGRAMMA

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Schlummert ein (Cantate BWV 82)

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)

Bußlied, op. 48 n. 6

FRANZ SCHUBERT (1797-1828)

Litanei

ROBERT SCHUMANN (1810-1856)

Mein Schöner Stern!

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY (1809-1847)

Entsagung (op. 9, n.11)

MAX REGER (1873-1916)

Maria Wiegenlied, Op.76 n.52

HUGO WOLF (1860-1903)

Auf ein altes Bild

GUSTAV MAHLER (1860-1911)

Urlicht

JOHANNES BRAHMS (1833-1897)

Vier Ernste Gesänge (op. 121)

Stefano Busellato

Baritono, inizia a studiare canto nel 1991 sotto la guida del M^o Russell Hall della Royal Holloway University of London. Nel 1996 partecipa al corso di perfezionamento in musica medievale svoltosi a Cambridge sotto la direzione dell'*Hilliard Ensemble* venendo selezionato per la prima esecuzione assoluta dell'*Assiom of Maria* scritto dal compositore Paul Robinson.

Nel 1997 inizia a specializzarsi nel repertorio lideristico sotto la guida del M^o Bruce Borrini. Come solista, dal 1999 affronta concerti lideristici sia in Italia che in Germania portando in programma l'esecuzione integrale di molti tra i principali cicli quali la *Winterreise* e lo *Swanengesang* F. Schubert, la *Dichterliebe* e il *Liederkreis* op. 39 (2005, 2007) di F. Schumann, i *Vier Ernste Gesänge* di J. Brahms, un'ampia selezione dal *Des Knaben Wunderhorn* di G. Mahler, oltre a diversi programmi monografici o tematici con brani di altri autori del repertorio tedesco, inglese e francese. Ha collaborato con i maestri P. Choen, F. Filidei, F. Tarli, F.M. Sardelli e dal 2001 è in duo stabile con il M^o C. Pernigotti. Nel 2002 ha frequentato la *Master Class* sul Lied di Hugo Wolf tenutasi presso *Centro italiano del Lied* di Acquasparta sotto l'insegnamento di Dietrich Fischer-Dieskau.

Maturando una lunga esperienza in molte formazioni corali, è baritono della Cappella Musicale dell'Opera Primaziale di Pisa, ha collaborato tra gli altri il Coro della Scuola Normale Superiore di Pisa, il Coro Lirico Toscano, il Coro di Città Lirica, l'Athetis Chorus di Este e, da ultimo, è risultato vincitore dell'audizione indetta dal Coro Sinfonico della Rai di Torino "Maghini" con il quale ha lavorato sotto la direzione dei Maestri C. Chiavazza, J. Mena, W. Marshall in esecuzioni trasmesse su Rai Uno e Rai Radio Tre. Nel novembre del 2008 è stato chiamato come baritono solista al concerto "Giacomo Puccini cumple 150 años" organizzato da Radio Clasica (Radio Nacional de España) ad eseguire brani di musica sacra di G. Puccini Senior e G. Puccini, concerto tenutosi alla Real Academia de Bellas Artes de San Fernando de Madrid e trasmesso in diretta su territorio iberico e nei paesi dell'America latina.

Laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Pisa, perfezionato in Scienze della cultura presso la Scuola Internazionale Alti Studi Fondazione San Carlo di Modena, Dottore di ricerca (Phd) in Storia della Filosofia presso Università degli Studi di Macerata, attualmente è docente di Filosofia della Pace presso l'Università degli Studi di Pisa.

Riccardo Donati

Riccardo Donati nasce a Pisa nel 1965. Segue gli studi di pianoforte e composizione e nel 1989 si diploma sotto la guida di Elisa Luzi in organo e composizione organistica con il massimo dei voti presso il Conservatorio “L. Cherubini” di Firenze.

Dal 1987 al 1990 segue i corsi di perfezionamento in direzione corale organizzati dall'Associazione Italiana S. Cecilia con i maestri Luigi Toya, Walter Marzilli e musicologia liturgica con Don Valentino Donella, continua l'approfondimento dello studio della musica corale con in maestri Giovanni Acciai per la musica rinascimentale e Pier Paolo Scattolin per il periodo I novecento e contemporaneo.

Frequenta i corsi di perfezionamento di organo, in Arenzano (GE) tenuti dal M Giancarlo Parodi, sul tema “C. Franck e il Romanticismo organistico europeo”. Si perfeziona in direzione d'orchestra attraverso i corsi organizzati dalla Florence Sinfonietta seguito dal maestro Piero Bellugi. Nel 1978 all'età di 13 anni è chiamato alla Cattedrale di Pisa come secondo organista; nel 1980 in seguito alla costruzione del nuovo grande organo “Mascioni” a 4 manuali, diviene primo organista.

Dal 1992 è il Maestro di Cappella della Cattedrale di Pisa dove ogni Domenica dirige i brani musicali durante le funzioni liturgiche. Esegue concerti in tutta Italia sia come organista solista sia come accompagnatore di gruppi da camera al cembalo.

Collabora con importanti Enti Musicali come il “Maggio Musicale Fiorentino” dove ha eseguito sotto la direzione di Zoltan Pesko, l'oratorio per soli, coro, orchestra e organo obbligato, Job di Luigi Dallapiccola.

Dal 1997 al 2000 ha partecipato con la Cappella musicale ai concorsi corali di Tortona (premio speciale della giuria) Città di La Spezia (I premio) Concorso Internazionale di Verona (I premio) Città di Vittorio Veneto (II premio avendo ritenuto la giuria di non assegnare il I premio) vince il premio speciale come migliore direttore di tutta la competizione. Dal 2001, in seguito alla nascita del festival internazionale di musica sacra di Pisa ha il privilegio di eseguire con la Cappella musicale il concerto di apertura.

Con la Cappella musicale ha eseguito concerti in Inghilterra, Francia e Germania riscuotendo lusinghieri consensi da parte del pubblico e dalla critica giornalistica.

Ha inciso all'organo “Mascioni” della Cattedrale di Pisa, per l'Opera della Primaziale Pisana, un compact disc con le musiche di Cèsar Franck e alcune tra le più note pastorali per organo.

Nel Giugno scorso, è stato invitato a tenere un concerto polifonico nel teatro nazionale di Belgrado alla presenza del presidente della Repubblica Serba e numerose autorità civili e religiose.

5 luglio

Giorgio Revelli, Organo

PROGRAMMA

JAN PIETERSZOOM SWEELINCK (1562-1621)

Ons is cheboren een Kinderkijn (Puer nobis nascitur)

Malle Sijmen (Silby Simon)

FR. GHERARDUS SCRONX (Sec. XVII°)

Echo

CARLMANN KOLB (1703-1765)

Praeludium Tertium

JOHANN PACHELBEL (1653-1706)

Wir glauben all an einen Gott

JOHANN WALTHER (1496-1570)

Preludio e fuga

DIETRICH BUXTEHUDE (1637-1707)

Coral "Komm heiliger Geist", "Nun bitten wir"

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Coral BWV 2 "Herr Christ, der einig Gotts Sohn", Preludio e fuga in a – moll

FELIX MENDELSSOHN- BARTHOLDY (1809-1847)

Andante per organo

RUBIN GOLDMARK (1872-1936)

Verloren

OLIVIER MESSIAEN (1908-1992)

Les Anges

Giorgio Revelli

Giorgio Revelli è dal dicembre 2007 organista titolare del grande organo Locatelli – Bossi presso la Basilica Santuario del Sacro Cuore di Bussana di Sanremo. Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatoire National de Région de Nice (Francia) nella classe d'Organo di René Saorgin e in clavicembalo con Mireille Podeur presso il Dipartimento di musica antica dello stesso Conservatorio; in pianoforte con Elzbieta Glabowna ed in fisica presso l'Università di Nice (Francia). Ha partecipato a vari corsi di perfezionamento presso diverse accademie d'Organo tra le quali si citano l'Académie de l'Orgue de St. Dié des Vosges e la Semaine de l'Orgue Italien. Durante il suo itinerario di studio ha così potuto usufruire dell'insegnamento e dell'esperienza di professori affermati nell'ambiente musicale quali: Michel Chapuis, Louis Tiry, Jean Boyer e Jean Pierre Leguay per l'improvvisazione. Nell'ambito della sua attività concertistica si rileva la collaborazione con Bernard Lagacé al Festival di St. Maximin per l'esecuzione integrale dell'Arte della Fuga di J. S. Bach e la partecipazione a vari Festivals ed iniziative musicali in ambito nazionale ed internazionale prevalentemente come solista, ma anche con coro ed orchestra in Italia, Francia, Germania, Svizzera, Lussemburgo ecc. . Ha curato consulenze di paleografia musicale per l'Archivio di Stato di Imperia e Sanremo corroborata da progetti editoriali e da anni collabora come consulente musicale per l'ente FAI (Fondo ambiente italiano) sezione del Ponente Ligure. Diventando dal 2004 delegato FAI per la sezione della provincia di Imperia. Dal marzo 2004 è direttore del coro polifonico “Cantores Bormani” del Duomo di Imperia Porto Maurizio. Il repertorio dei suoi concerti comprende tutti i momenti della letteratura musicale, ma Revelli è oggi ospite di importanti rassegne soprattutto per il suo approfondito studio sulla musica rinascimentale e barocca francese (Couperin, Dandrieu, Raison, Rameau, ecc) e per le sue esecuzioni del repertorio di musica contemporanea per la quale è stato invitato anche al Festival Organistico Internazionale di Camaiore per interpretare e registrare su CD le opere di O. Messiaen, C. Vaira, L. Zangelmi ed altri compositori. Proprio nello stesso anno 2007 nasce la collaborazione con la chitarrista Sara Gianfelici dalla quale ha preso vita il Duo “Ariel 414” per chitarra e cembalo.

12 luglio

Gianpaolo Prina, Organo

PROGRAMMA

JOHANN KASPAR KERLL (1627-1693)

Toccata I

Canzone I

JOHANN KASPAR FERDINAND FISCHER (1665-1746)

Chaconne

BERNARDO PASQUINI (1637-1710)

Toccata, Ricercare, Variazioni per il Paggio Todesco

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685-1759)

Overture in Samson (Grave – Allegro – Minuet)

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY (1809-1847)

da "Sieben charakteristische Stücke op. 7"

Sanft und mit Empfindung (n. 1)

Kräftig und feurig (n. 3)

HUGO DISTLER (1908-1942)

da "Dreissig Spielstücke für die Kleinorgel" op. 18/I:

Variationen «Frisch auf, gut Gsell, Laß rummer gahn» (nn. 12-17)

Gianpaolo Prina

Ha conseguito presso il Conservatorio «L. Cherubini» di Firenze i diplomi in Organo e Composizione Organistica, Clavicembalo e Composizione (Triennio Superiore Sperimentale). Ha seguito masterclasses di interpretazione organistica con vari docenti, ed affianca all'attività concertistica l'interesse per la ricerca musicologica ed organologica, collaborando con la rivista *Informazione Organistica* della Fondazione Accademia di Musica Italiana per Organo di Pistoia. Ha partecipato al progetto regionale di catalogazione degli organi storici della Toscana; collabora inoltre con la Commissione Organi presso la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, in qualità di consulente in merito ad interventi di restauro. È direttore artistico dell'Associazione «Domenico di Lorenzo» di Lucca, di cui è tra i soci fondatori.

Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pisa, ha poi conseguito il Dottorato di Ricerca presso la Scuola Superiore «S. Anna» di Pisa ed è attualmente docente in ruolo di Matematica presso l'Istituto Professionale «G. Sismondi» di Pescia.

19 luglio

Liuve Tamminga, Organo

PROGRAMMA

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Toccata in re minore BWV 913

SERGEJ RACHMANINOV (1873-1943)

Tebye poyem (To Thee We Sing)

(Liturgia S. Giovanni Crisostomo op. 31/12, 1910)

J.S. BACH

Fantasia "duobus subiectus" BWV 917

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY (1809-1847)

Allegro maestoso e vivace (dalla Sonata seconda)

GIACOMO PUCCINI (1858-1924)

Adagietto

J.S. BACH

Erbarm dich mein, o Herre Gott BWV 721

DMITRIJ SHOSTAKOVICH (1906-1975)

Preludio op. 87 in mi minore (1951)

J.S. BACH

Preludio e fughetta in sol maggiore BWV 902/902,1*

ERIK SATIE (1866-1925)

Gymnopédie I Lent et douloureux

1866-1925

J.S. BACH

Preludio e fughetta in fa maggiore BWV 901

MAURICE DURUFLÉ (1902-1986)

Notre père

J.S. BACH

Fuga in re minore BWV 539

(dalla Sonata per violino solo n°1, BWV 1001)

ARVO PÄRT (1935)

Pari intervalli (Anlässlich des Todes von M.K. 1980) 1935

J.S. BACH

Fuga sopra il Magnificat BWV 733

Liuwe Tamminga

Liuwe Tamminga è considerato uno dei massimi esperti del repertorio organistico italiano del Cinque- e Seicento. È titolare degli organi storici della Basilica di S. Petronio a Bologna insieme con Luigi Ferdinando Tagliavini, dove suona i due magnifici strumenti di Lorenzo da Prato (1471-75) e Baldassarre Malamini (1596). Ha inciso numerosi CD, l'opera completa di Marc'Antonio Cavazzoni ("Diapason d'Or", Premio della Critica Discografica Tedesca 2005, Premio Goldberg 5 stelle), alle *Fantasie* di Frescobaldi (disco migliore del mese Amadeus marzo 2006), "Mozart on Italian Organs" (Premio della Critica Discografica Tedesca 2006 e Diapason 5 stelle), e la registrazione dedicata ad Andrea e Giovanni Gabrieli, realizzata con L. F. Tagliavini ("Choc de la musique" e Premio Internazionale del disco Antonio Vivaldi della Fondazione Cini di Venezia 1991). Nel 2006 l'uscita di "Gli organi storici dell'Appennino Modenese" (Diapason e Musica 5 stelle), nel 2008 tre CD dedicati a "Fiorenzo Maschera", agli organi storici delle isole Canarie ed a "Giacomo Puccini".

Suona regolarmente con il *Concerto Palatino ed Odbecatón*.

Ha curato alcune edizioni di musica organistica, tra cui i ricercari della Musica Nova (1540), opere per tastiera di Giovanni de Macque e Pierluigi di Palestrina (per Andromeda Editrice), i ricercari di Jacques Buus (per l'editore Forni) e musiche per due organi di maestri italiani intorno 1600 (per l'editore Doblinger di Vienna).

La sua intensa attività concertistica l'ha portato in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Giappone.

26 luglio

ore 16,30

conferenza del Prof. David Meghnagi

ore 18

partecipazione straordinaria

di

MIRIAM MEGHNAGI

per

Sant'Anna di Stazzema

"... Kol Ruach...Kol Shalom..." *di e con Miriam Meghnagi*

Nicola Puglielli, Chitarra

PROGRAMMA

Shirat Miriam: Ebraico, Exodus, XV,2 per il passaggio del Mar Rosso

Itkaddash (aramaico, ispirato all'antica preghiera ebraica, composta per le vittime dell'attacco terroristico alle due Torri Gemelle.

Juego de siempre (canto nuziale, in ladino, ispirato alla tradizione orale della Turchia)

En la mar ay una torre (canto d'amore e nostalgia, in ladino)

Papir und tint (jiddish, canto d'amore)

Yoducha (piyut in ebraico e arabo, che celebra il sabato, ispirato alla tradizione ebraica di Tripoli)

Audili (in arabo, canto di fuga dalla povertà e l'emigrazione forzata)

Ya lali (in arabo, canto di nostalgia, dedicato agli amici et parenti perduti)

Avremeleh (jiddish, canto d'amore)

Alash, ya Sefarad (canto in arabo e ladino dedicato al dolore per l'esilio da Sefarad)

Shtill di nacht (jiddish, testo di Hirsh Glick, dedicato alla lotta partigiana delle donne ebre)

Fi ablami ("nel mio sogno", in arabo, d'amore e nostalgia)

Ya babur ("oh nave" in arabo, dedicato al viaggio, la speranza e evoca l'emigrazione da Tripoli per Israele)

Esa 'Ena (in ebraico, in parte su versi del Salmo 121, 1-2, e in parte su miei versi)

Ma korè (in ebraico e arabo, canto per la pace)

Sbiharti et devirech (in ebraico da shir hama'alot con travestiment in bajito per Purim)

Kaddish (preghiera in ebraico, con travestimento in bajito, per Purim)

Ehafaẓ Haim (Salm 121:1, in ebraico)

Kyria ya memti (in ebraico e arabo, dedicata a Gerusalemme,
topos di “lontananza e nostalgia” e a Sant’Anna di Stazzema)

Salmo (in parte in ebraico dal Salmo di Asaf 75,11 e dal Salmo 132, 18 -Shir
hama’alot, e in parte su versi di M. Meghnagi in arabo),
dedicato a Sant’Anna di Stazzema

Il programma può subire modificazioni nell’ordine dei brani e nella durata.

Kol Ruach ... Kol Shalom

Ruach, vento, spirito, energia.

Kol, suono, voce

Shalom, pace

*Kol Ruach, la voce dello spirito e del vento che soffia sulla faccia della superficie delle acque,
là dove si incontra ciò che sta sotto con ciò che emerge.*

Ruach che muove ciò che è interiore con ciò che è esteriore...(Genesi)

Ruach dà Voce al Canto.,Canto fatto di Ruach, Vento, Respiro, Spirito.

Kol Ruach, voce dello spirito e-vento di pace

Canto che è Kol Shalom, voce di Shalom, reca Shalom, è fatto di Shalom.

Sale fino al cielo e corre libero sul mare. Anela al divino. È di materia divina.

Canto che è la nostra casa. Porta si apre d’incanto e non si chiude mai.

Che unisce e distingue. Sopporta l’assenza e rimanda altrove.

Ponte trasparente sugli abissi dell’odio, tra sponde lontane.

Traccia d’amore in territori violenti. Trama fragile e leggera tra i popoli dilaniati dalla storia.

*Mappa sottile di tempo e di storia, di viaggi e incontri, di radici comuni e differenze. Canto che
pensa la pace e la insegue su strade di dolore e gioia, che è figlio del ricordo e sceglie la vita.*

Che interpreta i sentimenti e le nebulose emozioni umane. Il non detto e il non dicibile.

*Canto che non rispetta geografie e varca senza passaporto i confini della storia. Luogo del dialogo
e ricerca dell’altro, percorre lo spazio del ricordo e si fa conoscenza. Non teme il confronto,
la sua essenza è l’essere altrove e l’altrove è la sua casa. Orienta il viaggiatore e ne alleggerisce*

il cammino. Racconta l’esilio e l’incontro, l’assenza e la speranza dell’incontro. Canto come

*piazza di mercato e di colori, casa piena di spezie e profumi, casa del tempo, luogo della pace e
della convivenza, dell’identità, sempre libera e sempre in divenire, luogo dell’identità sempre in*

viaggio. È Ruach, spirito, soffio, memoria, catena di messaggi e tradizioni.

*Malgrado ogni violenza e malgrado la nostra impotenza di fronte ai tragici eventi di questo tempo
nostro, vogliamo che il futuro sia gravido di pensieri di pace e di dialogo.*

Kol Ruach...e Kol Shalom, canto per voce sola, strumento del dialogo spirituale per elezione,

è dedicato alle scintille divine, ai Nomi che furono cancellati dal mondo e il cui tempo precipitò.

Kol Ruach ... Kol Shalom, sia il canto che si compone dei loro Nomi.

Concerto per voce e strumento.

Miriam Meghnagi

giugno 2009

Miriam Meghnagi

Nata in un'antica famiglia ebraica di Tripoli, si è laureata in filosofia all'Università di Roma "La Sapienza", specializzandosi in Psicologia Dinamica e in Etnomusicologia. Svolge ricerca sul patrimonio musicale ebraico ed è considerata una delle principali interpreti vocali di questo stesso patrimonio, la prima a portare il canto ebraico nei luoghi della musica colta e ad avvicinarlo al grande pubblico. Il suo repertorio, continuamente arricchito da ricerche sul campo e da originali elaborazioni e composizioni, abbraccia l'insieme delle tradizioni ebraiche e mediterranee in varie lingue e dialetti (ebraico, arabo, ladino, judezmo, yiddish, bajitto, ecc.), mostrandone le similitudini e le differenze. Ha tenuto concerti in prestigiosi festival e teatri in molti paesi d'Europa, in Israele, Giordania, Grecia, Turchia, negli Stati Uniti, in Canada e in America Latina. Da sempre impegnata nel dialogo interculturale e interreligioso, internazionalmente riconosciuta come una delle voci più raffinate e colte della spiritualità ebraica e mediterranea, ha cantato per la pace nel mondo e tra le religioni in significative manifestazioni, come per il Premier Itzhak Rabin (Roma, 1992); per la VI World Conference on Religion and Peace (Vaticano 1994); per i Presidenti dei Parlamenti dei Paesi Mediterranei e del Parlamento Europeo (Palermo, Villa Niscemi 1998); per il Congresso Internazionale "Culture of Peace" (Rodi, Gerusalemme, Eilat, e ad Aqaba alla presenza del Re Abdallah di Giordania, 2002); per la II Giornata dell'Interdipendenza (Roma, Campidoglio 2004) etc. Attrice e autrice ha pubblicato testi, saggi e traduzioni dall'inglese, francese, tedesco con vari editori (tra cui Savelli, Città Nuova, Marsilio, Dedalo, Bulzoni, Belforte, Castelvechio, Nicolodi), e articoli e interviste su varie riviste e giornali (Marie Claire, Caffè Europa, l'Unità, Shalom, Avvenimenti e altri). È anche autrice di testi poetici in italiano, arabo, ebraico. Miriam collabora alle attività di formazione del Master di II livello "Didattica della Shoah" dell'Università di Roma³. Ha registrato e curato programmi per varie emittenti televisive e radiofoniche nazionali e internazionali. Il suo CD *Shirat Miriam - Canto Esiliato* è il primo CD di canti ebraici pubblicato in Italia (Ed. Fonè 1986). Suo è il *Vangelo secondo Matteo* (Ed. Libera Informazione, 1997). Suoi sono il testo e la voce di *Yonati Tammati*, la prima sigla della trasmissione televisiva di cultura ebraica *Sorgente di vita* (RAI 2). E suo è il CD *Dialoghi Mediterranei* (2004), miscellanea di canti ebraici, quasi tutti originali, dedicati al Mediterraneo. Come voce recitante, ha inoltre eseguito la III Sinfonia di L. Bernstein con l'Orchestra e il Coro di Santa Cecilia (Roma, Auditorium Santa Cecilia, 2000). Dal 2003 interpreta per il teatro la pièce di cui è autrice "...e sceglierai la vita...voci dal silenzio", in memoria della Shoah. Ha collaborato con registi di cinema e teatro come S. Agosti (musiche originali in *Uova di garofano*), G. Pressburger (canto originale nel film-documentario *Flussi di Coscienza*, canti originali e acting in *Danubio*, lavoro teatrale), G. Salce (protagonista femminile, canti e musiche originali in *Il raggio d'oro*, RAI 3), C. Naccari (canti originali in *Venezia: città di pietra e acqua*, "Premio Torta"). Canti e musiche originali, inoltre, per il documentario di C. G. Hassan e D. Meghnagi *Gerusalemme: città di specchi* (RAI-SAT, 2000). Ha collaborato inoltre con i compositori E. Macchi, (*La coda del diavolo* di G. Treves, e *Festa della Musica*) e altri. Si è esibita con F. Battiato, N. Atlas, N. Piovani.

Con il compositore Luca Lombardi ha realizzato i cicli di canti ebraici *Yedid Nefesh* (Dresden, 1994) e *Untermweg* (Biennale di Musica Contemporanea, Hannover, 1997). Nel 2005 oltre ad altre importanti performance, con Manuela Kusterman (regia di G. Nanni- prod. Fabbrica dell'Attore) ha interpretato: “*Omaggio a Herbert Pagani*”. Di recente per il cinema, ha composto le musiche originali, già disponibili in CD (ed. RaiTrade), per i film di Pasquale Scimeca “*La Passione di Giosuè l'Ebreo*” (Sezione Autori-Mostra del Cinema di Venezia 2005 e Mostra del Cinema di Toronto 2005) e “*Rosso Malpelo*” (Premio Amnesty International 2007) collegato ad un progetto di riscatto dei bambini che lavorano nelle miniere della Bolivia. Ha inoltre partecipato come attrice e cantante in scena, e autrice delle musiche, alla pièce teatrale “*I Malavoglia*” del regista P. Scimeca (Sicilia, Verghiane 2008). Ha partecipato interpretando sè stessa, al film del regista Maselli “*Il Fuoco e la Cenere*” (2009) interpretando un brano ,da lei scritto per l'occasione, dedicato alla pace, in arabo ed in ebraico. Ha interpretato un brano di Ennio Morricone nella colonna sonora da lui composta, per il film “*Soluzione 337*” di Giacomo Battiato (Premio Colosseo 2009). Ha partecipato all'evento “*La Bibbia giorno e notte*” interpretando alcuni suoi brani. Di recente è stata invitata in tournée negli Usa dove per l'occasione l'Università di Philadelphia, Dipartimento di Studi Ebraici, il Dipartimento di Musica hanno organizzato un convegno sul tema del suo lavoro “*Dialoghi Mediterranei*”. È consulente scientifico per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e la Discoteca di Stato per il materiale musicale del Fondo Levi.

“Con la sua creatività musicale e la sua raffinata sensibilità, Miriam Meghnagi ha continuato questa secolare tradizione con l'invenzione di nuovi canti. ... Le sue doti di cantante hanno saputo dar vita a questi canti: la sua voce dolce e flessibile, la sua grande espressività sa piegarsi a sottolineare tutte le inflessioni della melodia, passando dalla sottile ironia alla dolce tristezza, ma anche allo spirito più vivace e gaio del canto sefardita con una non comune capacità di cogliere tutte le luci e le ombre del canto ebraico, così vario ma al tempo stesso legato ad una comune origine e ad una medesima radice e ad un medesimo slancio vitale”.

Enrico Fubini

“Viaggiatrice del tempo e della memoria [...], voce di nozze e di nostalgia, d'amore e di preghiera” così parla S. Cappelletto di Miriam Meghnagi sulle colonne de “*La Stampa*”... Miriam Meghnagi è stata tra le prime in Italia a condurre uno studio approfondito sulle tradizioni musicali ebraiche ed è considerata una delle principali interpreti vocali di quello stesso patrimonio... Nell'album *Dialoghi Mediterranei*, si condensano anni di ricerca e di passione dedicati alla riscoperta, alla conservazione e insieme al rinnovamento di un prezioso repertorio arcaico, che va dai canti yiddish alla tradizione sefardita. “Trama fragile e leggera tra i popoli dilaniati dalla storia”, il canto di Miriam Meghnagi, percorrendo in un crogiolo di lingue e sonorità (ebraico, aramaico, ladino, giudeo-arabo...) tutto il bacino del Mediterraneo, si fa “soffio, memoria, catena di messaggi e tradizioni”...

Giorgia Marino

Nicola Puglielli

Chitarrista e compositore, è nato a Roma nel 1962) a Roma e ha compiuto studi jazzistici con Eddi Palermo, A. Tommasi, P. Catherine e G. Iacoucci conseguendo il diploma in Jazz; e si è diplomato in chitarra classica sotto la guida di Roberto Fabbri e Carlo Carfagna. La sua intensa attività concertistica lo ha visto impegnare in collaborazioni con Sal Nistico, Kirk Lightsey, Don Moye, Philip Catherine, Steve Grossmann, Roberto Gatto, Massimo Urbani, Manhu Roche, Giovanni Tommaso, Nicola Stilo, Danilo Rea, Larry Monroe, Al Corvini Big Band, Orch. Accademia di S. Cecilia, Roma Sinfonietta, Miriam Meghnagi, Cloris Brosca, Joe Chindamo. Ha inoltre inciso in sala di registrazione con Nicola Piovani, Luis Bacalov, Germano Mazzocchetti, Manuel de Sica, Miriam Meghnagi. Come solista ha partecipato a numerosi festival e rassegne: Roccella Jonica rassegna 87, Rassegna chitarra Music Inn 88, Europa 90 (Roma), Cosenza 92 e 96, Algeri 92 (Rassegna Italiana), Ferentino Europa 94, 95 e 97, Giornata Mond. Musica (Roma) 95, 96 e 97, Rassegna chitarra Folkstudio 95 e 96, Festival Jazz Formia 96, Festival di Pasqua 2000, Perugia Classico 2000, Gubbio in Musica 2001, Budapest 2001, "Jazz in the city" Frosinone 2002, Cordoba "Guitarra Festival" 2002, Festival Caracalla Roma 2002 (Acc. S.Cecilia), Festival Jazz di Ciampino 2003, "Percorrenze"(PT 2003), Festival Chitarra " Le acustiche " Roma febb. 2004. Archeo Jazz 2004, Rassegna Porsche/Casa del Jazz, Roma 2005. Casa del Jazz/ Porsche, Roma 2005, Rassegna alla "Sapienza", Roma 2006, Rassegna, "Guitar Trio"/Casa del Jazz, Roma 2006,"Dal classico al jazz", Paliano 2006. La sua discografia comprende i seguenti titoli: In the Middle, Jardis (Due edizioni), Jazz guitar highlights, Jardis, Viaggio ConCorde, Terzo Millennio. Per quanto riguarda i concorsi ha ottenuto la menzione speciale al 1° Concorso Chitarra Jazz – "Eddie Lang Festival", Monteroduni 1991, la menzione Speciale all'11° Conc. Mondiale Composizione Chitarristica, Martinica 1994, il 1° premio al 1° Concorso Jazz Categoria Solisti, Mentana 1996 ed il Premio " V. Mancini ", Rotary Club Fr 2003. Nicola Puglielli svolge anche attività didattica in varie scuole ed istituti tenendo corsi e master classes; dal 1990 al 2001 ha insegnato all'Università della Musica di Roma e attualmente è docente presso i conservatori di Roma e Frosinone.

2 agosto

Ferruccio Bartoletti, Organo

PROGRAMMA

GEORG MUFFAT (1653 - 1704)

Toccata I

Passacaglia

GIROLAMO FRESCOBALDI (1583 - 1643)

Capriccio sopra la Girolmeta

JOHANN JAKOB FROBERGER (1616 - 1667)

Toccata VI per l'elevazione

GEORG MUFFAT

Toccata XI

DIETRICH BUXTEHUDE (1737 – 1707)

Jesu Christus, unser Heiland BuxWV 198

Praeludium BuxWV 163

FERRUCCIO BARTOLETTI (1962)

Improvvisazione su temi di autori perseguitati dal 1939 al 1945

Ferruccio Bartoletti

Ferruccio Bartoletti, nato a La Spezia nel 1962, ha iniziato gli studi musicali e pianistici con Mario Fiorentini e Martha Del Vecchio, diplomandosi in organo e composizione organistica, sotto la guida di Giancarlo Parodi, al Conservatorio “Cesare Pollini” di Padova con il massimo dei voti.

Si è perfezionato con l'organista danese Knud Vad e in Francia con Renè Saorgin. Concertista di fama internazionale, si esibisce regolarmente nelle più importanti cattedrali, chiese e sale da concerto di tutta Europa. I suoi concerti lo hanno portato dalle Cattedrali di Dresda, Parigi, Bourges, Bruges, Principato di Monaco, Amsterdam, Oslo, Stoccolma, San Sebastian, Soro, Kiev, Amburgo, Breslav, Bratislava, Linz, Bolzano, Trieste, Torino, Milano, Roma, Bari, Firenze, Perugia, Palermo; alle Sale da concerto della Philharmonie im Gasteig di Monaco di Baviera e del Neuen Gewandhaus di Lipsia, dove nel 2001 ha registrato per la M.D.R. la terza Sinfonia di C. Saint-Saens sotto la direzione di Fabio Luisi. Ha inciso diversi dischi con musiche di J.S.Bach e D.Buxtehude e improvvisazione. Il suo repertorio spazia dalla musica antica all'opera organistica di J.S.Bach e C.Franck, alle più importanti composizioni i: Mendessohn, Brahms, Schumann, Liszt, Reubke, Reger, Widor, Vierne, Durufè, Messiaen...

Musicista di formazione classica, è tra i primi in Italia a realizzare opere interattive d'improvvisazione all'organo che coniugano narrazione, poesia e immagine. Da molti anni, oltre alla normale attività concertistica come solista all'organo, si è dedicato alla ricostruzione sonora di diverse pellicole cinematografiche di autori italiani ed esteri, proponendo la tradizionale figura dello strumentista improvvisatore dei primi del Novecento. Dal 2002 è organista del “Ensemble Katharsis” (formazione cameristica composta da tre strumentisti e un vocalista), con il quale ha recentemente registrato un disco prodotto e presentato nella stagione 2007 dalle “Settimane Musicali” di Merano. Sempre con il medesimo Ensemble ha vinto le selezioni del prestigioso premio discografico americano “Grammy” con il disco “Vesprae”.

Dal 1991 è direttore artistico dell'Associazione Musicale “Cesar Franck”, attraverso la quale ha promosso studi, convegni, concerti sugli antichi organi del territorio della Spezia. È consulente per il restauro degli antichi organi presenti in Liguria e nell'alta Toscana.

9 agosto

Ore 16,30

Aldo Finzi

Conferenza della Prof.ssa Eleonora Carapella

Ore 18

concerto di

Andreas Gummertsbach, Sassofono

Johannes Vetter, Organo

PROGRAMMA

HORACE SILVER (1928)

Peace

Stück aus Fitzwilliam Virginal Book (XVI^o-XVII^o sec.)

DARIUS MILHAUD (1892-1974)

2. Satz aus Scaramouche

Stück aus Fitzwilliam Virginal Book

FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY (1809-1847)

Bearbeitungen aus "Lieder ohne Worte"

MAURICIO KAGEL (1931-2008)

2 Stücke aus "Rrrrrrrr ..."

Raga, Rondena

ERIK SATIE (1866-1925)

Prelude aus "Jack in the Box"

Vivace aus "Sonatina Bureaucratique"

Finale aus "Jack in the Box"

Stück aus Fitzwilliam Virginal Book

FRIEDRICH HOLLAENDER (1896-1976)

Ich bin von Kopf bis Fuß auf Liebe eingestellt

Wenn ich mir was wünschen dürfte

Stück aus Fitzwilliam Virginal Book

ALDO FINZI (1897-1945)

Preludio e Fuga

JUAN CABANILLES (1644-1712)

Passacalles

HORACE SILVER

Peace

Il Duo Vetter/Gummersbach

Il fascino del duo Vetter/Gummersbach sta nell'incontro di due mondi musicali diversi e la curiosità per il modo di suonare dell'altro. Il mondo della musica sacra dell'organista incontra l'anima del sassofonista affascinata dal Jazz. L'essenza è una lingua musicale aperta, nella quale le convenzioni si dissolvono. Un incontro musicale il cui fascino è contenuto nel dialogo. Il programma musicale si espande dai canti gregoriani passando per Bach fino ad arrivare alla musica di M. Davis o Charles Mingus. In brevi presentazioni solistiche risuonano le musiche di Bach e Mendelssohn dall'organo e il tango di A. Piazzola del sassofono.

Johannes Vetter

Johannes Vetter, nato nel 1952, ha studiato musica sacra all'Università "Folkwang" di Essen da G. Zacher, W. Hufschmidt e Nicolaus A. Huber.

(Esame "A" 1977). Dopo diversi interventi professionali nel campo della pedagogia, della pubblicitaria e come lettore in una casa editrice in Albania tornava a metà degli anni 80 alla musica sacra.

Dal 1991 fino al 2006 ha lavorato come direttore della cappella e del coro a Bethel, un paesino presso Bielefeld con una grande clinica per disabili. Dal settembre del 2006 è direttore musicale nella Kreuzeskirche a Essen (capitale della cultura 2010) e direttore artistico del "Forum Kreuzeskirche".

Andreas Gummerbach

Andreas Gummersbach, nato 1956, ha studiato musica all'Università di Bielefeld. Dal 1985-1987 ha vissuto a Roma suonando in gruppi Pop e Fusion. Dal 1987 lavora come musicista e insegnante di sassofono e clarinetto a Bielefeld.

Nel 1987 ha creato il quartetto Jazz "Nutria". Nel 1990 ha assunto la direzione del coro Jazz "Chit-Chat-Company" e nel 1996 ha fondato insieme ad Andreas Kaling il duo di sassofoni "Leptophonics". "Leptophonics" si è specializzato in un programma-Jazz concertante e nell'incontro musicale con diversi ambienti e musica d'azione con un misto tra musica improvvisata e composta.

Nel 2000 usciva il cd “sight-hearing-tour” e nel 2006 il cd “dances and other movements”. 1994 ha fondato con due altri musicisti la scuola di musica POW! specializzata in musica Pop-Rock e Jazz nella quale, oltre ad esserne il direttore, lavora come insegnante di sassofono e clarinetto. Nel periodo tra il 1996 e il 2006 ha lavorato come professore di musica all’ università di Bielefeld.

Lettera inviata dall’Avv. Bruno Finzi, figlio del compositore Aldo Finzi, a Maren e Horst Westermann.

È con grande commozione e gratitudine che ho appreso da Loro dell’esecuzione, che avverrà in Sant’Anna di Stazzena il 9 agosto, del “Preludio e fuga per organo”, ultima composizione che mio padre scrisse in clandestinità nell’inverno 1944 / 1945;

le sue ultime sussurrate parole (morì sotto falso nome 48enne ancora perdurando l’occupazione dell’Italia del Nord) furono: “Fate eseguire la mia musica”.

E che la musica di una vittima incolpevole onori - per l’arte del prof. Vetter - la memoria dei martiri di Sant’Anna è circostanza profondamente significativa.

Esprimo Loro tutta la mia ammirazione per l’opera di pacificazione fra popoli cui si sono dedicati e si dedicano.

Avv. Bruno Finzi

16 agosto

Elisa Teglia, Organo

PROGRAMMA

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY (1809-1847)

Marcia di Atalia

Andante in Re maggiore

GIUSEPPE SARTI (1729-1802)

Allegro in Do maggiore

Rondò in Sib maggiore

GIOVANNI BATTISTA MARTINI (1706-1784)

Sonata all'offertorio in La maggiore

HUGO DISTLER (1908-1942)

Dai 30 Spielstücke op. 18/1

Schnelle, Schnelle, Gebende, Flinke

GIOVANNI BATTISTA CANDOTTI (1809-1876)

dalla Suonata per organo: Allegro in Fa maggiore

DOMENICO Puccini (1772-1815)

Sonata XXIII

GIOVANNI VIGNALI (?-1791)

Pastorale

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685-1759)

Musica per i reali fuochi d'artificio:

ouverture

bourrée

la paix

la réjouissance

menuet I

menuet II

Elisa Teglia

Nata a Bologna nel 1978, nel 2002 si è diplomata in Organo e Composizione Organistica sotto la guida del M° Wladimir Matesic: nello stesso anno ha ottenuto l'Attestato del compimento finale del "corso A" dell'Associazione bolognese *Organisti per la Liturgia*, col massimo dei voti. Nel 2004 ha terminato con un risultato eccellente un biennio di specializzazione in musica romantica tenuto dal M° Ben van Oosten presso il Conservatorio di Rotterdam (NL). In seguito, nel 2004-2005 ha collaborato con il centro di ricerca *CodArts Research*, con sede a Rotterdam, approfondendo il repertorio organistico contemporaneo, e nel 2007 ha conseguito il Diploma accademico di II livello in Organo presso il Conservatorio di Musica "B. Maderna" di Cesena col massimo dei voti e la lode, specializzandosi in musica antica ed improvvisazione organistica.

Ha seguito corsi di perfezionamento della letteratura organistica con docenti quali T. van Eck, J. Verdin, D. Roth, K. Lueders, N. Hakim, Z. Szathmary, P. Peretti... Nel 2001-2002 ha frequentato a Cremona un corso di improvvisazione col M° Stefano Rattini.

Ha ottenuto riconoscimenti in vari concorsi organistici, tra i quali il terzo premio alla XXVI^a edizione del Concorso Organistico Internazionale "Valentino Bucchi" di Roma e il primo premio (targa d'argento del Presidente della Repubblica) alla V^a edizione del Concorso Organistico Nazionale "Goffredo Giarda" di Roma. A Bologna presta servizio come organista liturgico nella basilica di Sant'Antonio da Padova, dove è anche maestro sostituto del coro polifonico «Fabio da Bologna». Dal 2005 è direttore artistico della rassegna "Musica all'Annunziata", con sede a Bologna. Nel 2008 ha prodotto un CD live dal titolo "Pagine organistiche in concerto" edito dalla casa discografica Videoradio (Milano/Alessandria).

Nel 2001 si è laureata al Dipartimento di Musica e Spettacolo di Bologna col massimo dei voti e la lode. L'anno seguente ha conseguito il Diploma di Studi Approfonditi col massimo dei voti all'Università di Paris-Sorbonne (Paris IV); nel giugno 2005 ha terminato un dottorato di ricerca in Storia della Musica e Musicologia presso le Università di Paris IV e di Bologna con una tesi dal titolo *Théodore Dubois, compositore organista nel suo tempo*, ottenendo il giudizio "très honorable avec félicitations du jury".

È intervenuta in qualità di relatrice a seminari organizzati a Paris IV ed a Convegni di Studi internazionali in Italia, Germania, Belgio, Inghilterra. Ha scritto diversi articoli di musicologia per riviste italiane, francesi e tedesche; dal 2005 è socia dell'*Observatoire Musical Français* (Paris IV); dal 2001 al 2007 ha tenuto un corso di alfabetizzazione musicale presso il Dipartimento di Musica e Spettacolo di Bologna.

23 agosto

Matteo Venturini, Organo

PROGRAMMA

DIETRICH BUXTEHUDE (1637-1707)

Praeludium in g BuxWV 163.

JOHANN SEBASTIAN BACH (1675-1750)

ANTONIO VIVALDI (1678-1741)

Concerto in Re BWV 972

(I. Allegro II. Larghetto III. Allegro)

JOHANN CASPAR KERLL (1627-1693)

Capriccio sopra il cucù.

GEORG MUFFAT (1653-1704)

Dall'Apparatus musico-organisticus", 1690:

Toccata Decima

FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY (1809-1847)

Preludio e fuga in op. 35 n. 2

GYÖRGY SÁNDOR LIGETI (1923-2006)

Harmonies

PETR EBEN (1929-2007)

Piccola partita sul corale "O Jesu, all meine Leben bist du"

Matteo Venturini

Matteo Venturini, nato nel 1981 a Firenze, ha conseguito i diplomi al Conservatorio “Luigi Cherubini” di Firenze con il massimo dei voti e la lode in Organo e Composizione Organistica (2006) ed in Composizione (2007). Ha proseguito poi gli studi alla Musikhochschule di Freiburg (Germania) ottenendo Diploma di Concertista in Organo (2008) con il massimo dei voti sotto la guida del Prof. Klemens Schnorr. Ha frequentato masterclass tenute da Luigi Ferdinando Tagliavini, Jean Boyer, Josè Luis Gonzales Uriol, Jean - Claude Zehnder, Ludger Lohmann, Klemens Schnorr, Michel Bouvard e Ton Koopmann. Dal 2003 è risultato vincitore di sei concorsi organisticinazionali e del prestigioso Concorso Organistico Internazionale “Andrea Antico da Montona” (2008) in Croazia. Svolge un’intensa attività concertistica nell’ambito di festivals internazionali in Italia, Francia, Germania, Croazia, Spagna e Svizzera. Ha pubblicato proprie composizioni e revisioni di musica corale ed organistica per le case editrici Carrara ed Eurarte ed ha inoltre effettuato registrazioni per Radio 3, la Radio Nazionale Croata, Radio Vaticana e Raisat 2000.

30 agosto

Ore 16,30

Felix Mendelssohn- Bartholdy

Conferenza del Prof. Nino Campagna

Ore 18

concerto di

Klemens Schnorr, Organo

PROGRAMMA

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685-1759)

*Ouverture all' "Occasional Oratorio" re magg.
Grave – Allegro – Adagio – Marche*

JOSEPH HAYDN (1732-1809)

Vier Flötenuhrstücke Hob. XIX, 17, 23, 3, 28

FELIX MENDELSSOHN_ BARTHODY (1809- 1847)

*dalla Sonata do-min. op. 65/2
Allegro maestoso e vivace
Fuga- Allegro moderato*

JOHANN GEORG ALBRECHTSBERGER (1736-1809)

Preludio e Fuga sol magg. op.VI/4

HUGO DISTLER (1908-1942)

Vier Spielstücke für die Kleinorgel op. 18/1-4

ALDO FINZI (1897-1945)

Preludio e Fuga

OLIVIER MESSIAEN (1908-1992)

Les Anges

GIUSEPPE MORANDI (1777-1856)

Sonata prima (Offertorio) do min. op. XXI/1

Klemens Schnorr

Klemens Schnorr è nato ad Amorbach/Germania nel 1949. Ha iniziato gli studi musicali sull'organo storico della sua città e li ha proseguiti a Monaco di Baviera sotto la guida di Franz Lehrndorfer, conseguendo contemporaneamente la laurea in Storia della Musica presso l'Università di Monaco con Rudolf Bockholdt.

Dopo un periodo di insegnamento al conservatorio di Würzburg è stato chiamato, nel 1979, come docente alla Musikhochschule di Monaco.

Nel 1991 ha ottenuto la cattedra d'organo presso Musikhochschule di Friburgo in Brisgovia, e 1998 l'incarico di organista titolare della Cattedrale di Friburgo.

Negli anni 2002/03 è stato rettore della Hochschule für Katholische Kirchenmusik und Musikpädagogik a Ratisbona. Vincitore di cinque concorsi internazionali, alterna l'attività di insegnante a quella concertistica in tutta Europa e negli Stati Uniti. Numerose sono le incisioni discografiche e le registrazioni televisive.

Tiene corsi di perfezionamento e seminari, è docente ospite dell'Accademia di Musica Italiana per organo di Pistoia, fa parte di giurie di concorsi nazionali ed internazionali (2006 e 2007 è stato presidente delle giurie nei concorsi di Graz/Austria rispettivamente Kaliningrad/Russia). Ha pubblicato studi su diversi temi della musica organistica (ultimamente sulle opere per organo del compositore tedesco Karl Höller, in una monografia pubblicata nel 2007 in occasione dei 100 anni della sua nascita).

Concerti ottobre 2009

Heinrich Schütz ed i suoi Professori Italiani

Musiche di Heinrich Schütz, Giovanni Gabrieli e Claudio Monteverdi

Madrigalchor Essen- Königssteede

Ensemble a fiati "Hora Decima"

Dir. Thomas Rudolph

15 ottobre, ore 21

Valdicastello Carducci, Pieve SS. Giovanni e Felicità

14 ottobre, ore 21

Firenze, Chiesa Luterana Tedesca, Lungarno Torrigiani

16 ottobre, ore 21

Lucca, Oratorio degli Angeli Custodi

in collaborazione con l'Associazione Domenico di Lorenzo

Elenco compositori perseguitati o proibiti (incompleto)

Paul Abraham, Josef Achron, Karl Alwin, George Antheil, Bela Bartok, Issay Barmas, Conrad Becker, Ralph Benatzky, Arthur Benjamin, Henry Bereny, Alban Berg, Karel Bermann, Emil Berthé, Boaz Bischofswerder, Ernst Bloch, Berto Boccosi, Walter Braunfels, Gustav Brecher, Alfredo Casella, Mario Castelnuovo- Tedesco, Aaron Copland, Robert Dauber, Claude Debussy, Bernhard Dessau, Paul Dessau, Hugo Distler, Issay Dobrowen, Frantisek Domazlicky, Sem Dresden, S. Dushkin, Petr Eben, Hanns Eisler, Alb. Israel Elkus, Ralph Erwin, Edmund Eysler, Richard (Leo)Fall, Guido Fano, Samuel Feinberg, Aldo Finzi, Jerzy Fitelberg, Veniamin Fleishman, Marius Flothuis, Alberto Franchetti, Sam Franko, Stefan Frenkel, Oskar Fried, Arthur Friedheim, Ilse Fromm- Michaels, Hans Gal, Isy Geiger, Max Geiger, Peter Gellhorn, K. Gern, George Gershwin, Ira Gershwin, Jean Gilbert, Robert Gilbert, Berthold Goldschmidt, Michael Gnessin, Leopold Godowsky, Anselm Goetzl, Rubin Goldmark, Adalbert v. Goldschmidt, Berthold Goldschmidt, Jef Golyscheff, Emile Goué, Wilhelm Grosz, Louis Grünberg, Alfred Grünfeld, Raoul Gunsbourg, Hermann Gürtler, Artur Guttmann, Pavel Haas, Anna Hanusowa-Flachova, Karl Amadeus Hartmann, Jos. Matthias Hauer, Robert Emanuel Heilbut, Robert Hernried, Hans Heymann, William Hilsley, Paul Hindemith, Hugo Hirsch, Walter Hirschberg, Friedrich Hollaender, Gustav Holländer, Jascha Horenstein, Karl Horwitz, Berthold Hummel, Edgar Istel, Wolfgang Jacobi, Georg Jarno, Alexander Jemnitz, Georg Jokl, Erich Itor Kahn, Ernst Kanitz, Vieslava Kapralova, Rudolf Karel, Karl v. Kaskel, Erich Katz, Gideon Klein, Oskar Klemperer, Otto Klemperer, Viktor Kohn, Erich Wolfgang Korngold, Hans Krasa, Alex Krein, Grigori Krein, Ernst Krenek, Jozef Kropinski, Felicitas Kukuck, Jiri Kummermann, Serge Kussewitzky, Isidore de Lara, Szymon Laks, Robert Lannoy, Gustav Lazarus, Egon Ledec, Hugo Leichtentritt, Kurt Lilien, Eva Lippold- Brockdorff, Nikolai Lopatnikow, Gustav Mahler, Ursula Mamlok, Richard Mandl, Bohuslaw Martinu, Stanislaw Maslo, Felix Mendelssohn- Bartholdy, Olivier Messiaen, George Migot, Darius Milhaud, Ludwig Misch, Edvard Moritz, Arno Nadel, Leo Ornstein, Josef Pinkhof, Karol Rathaus, Karel Reiner, Martin Roman, Zdenko Karol Rund, Erik Satie, R. Schachter, Heinrich Schalit, Alexander Schitomirski, Artur Schnabel, Arnold Schönberg, Leo Schrattenholz, Paul Schramm, Franz Schreker, Zikmund Schul, Erwin Schulhoff, Otto Skutecky, Erwin Stein, Adolf Strauss, Igor Strawinsky, Z. Stryjecky, Vilem Zrzavy, Karel Svenk, Eugen Szenkar, Wladislaw Szpilman, ? Sulzbach, Carlo Sigmund Taube, Marcel Tyberg, Viktor Ullmann, Gustav- Adolf Uthmann, Wladimir Vogel, Karel Vrba, Ilse Weber, Karl Weigl, Kurt Weill, Jaromir Weinberger, Leo Weiner, E. Weiss, Alex Weprik, Arnold Winternitz, Julius Wolfsohn, Michael Zadora, Eric Zeisl, Alexander Zemlinsky, Zinaida, W. Zolarew



Caratteristiche tecniche e disposizione fonica dell'Organo della Pace costruito dall'organaro Glauco Ghilardi di Lucca

L'Organo della Pace ha una tastiera di 54 tasti (DO1-FA5), in osso di bue, ebano e abete rigatino; la pedaliera, con 27 pedali è in legno di rovere ed il somiere è in mogano e toulipier. In castagno e abete è la cassa di risonanza, dimensionata in relazione alla composizione fonica dello strumento e al luogo dove è collocato; il prospetto è caratterizzato da una torre centrale poligonale e due campate laterali a profilo piatto secondo lo schema 11+5+11. Le interne sono realizzate in lega di piombo e stagno mentre le canne di facciata sono realizzate in stagno quasi vergine e sono coronate da eleganti sagome intagliate in castagno che, oltre ad avere una funzione estetica, hanno anche quella acustica di trattenere i suoni nella cassa che vengono proiettati all'esterno già fusi. Pur ispirandosi all'opera di Arp Schnitger, Ghilardi non ha fatto la copia di un organo in particolare, ma ha rielaborato creativamente gli elementi costitutivi di alcuni modelli di dimensioni più ridotte del grande organaro nord europeo vissuto fra il XII ed il XIII secolo.

Disposizione fonica:

Gedakt	8'
Principal Bass	4'
Principal Discant	4'
Blockflöte	4'
Oktav Bass	2'
Oktav Discant	2'
Mixtur III fach	1'

Divisione bassi-soprani tra Do1 e Do#3

Il pedale è costantemente unito alla tastiera.



**Amici dell'organo della pace
di Sant'Anna di Stazzema**

Dopo un sessantennio dal tragico eccidio del 12 agosto 1944, la musica è tornata nuovamente ad allietare la piccola chiesa di Sant'Anna di Stazzema, grazie al Festival Organistico "Organo della Pace" Sant'Anna di Stazzema.

L'Organo della Pace, strumento di notevole valore e di pregevole fattura fabbricato da Glauco Ghilardi, è oggi parte integrante del Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema. È il frutto della sensibilità e dell'impegno di due musicisti tedeschi di Essen, i coniugi Maren e Horst Westermann, i quali, fin dal 2002, hanno intrapreso un percorso di raccolta fondi in Germania e in Italia attraverso concerti espressamente finalizzati a quello scopo. L'iniziativa si protrasse per un lustro, sotto l'Alto Patronato dei Presidenti delle Repubbliche italiana e tedesca e con il sostegno della Regione Toscana, della Provincia di Lucca, del Comune di Stazzema e di altri Comuni e istituzioni della Toscana e della Germania.

Al fine di proseguire il percorso avviato, nel 2008 si è costituita l'associazione italo-tedesca "Amici dell'organo della pace di Sant'Anna di Stazzema" espressamente dedicata a promuovere e sostenere un'attività musicale e culturale incentrata sulla promozione della musica (a partire dalla tradizione organistica) in tutte le sue forme ed in tutti i suoi generi, quale linguaggio universale capace di avvicinare popoli e culture, di favorire l'esperienza del dialogo e del confronto e di sensibilizzare un largo pubblico ai temi della memoria e della pace, in un luogo simbolo quale Sant'Anna di Stazzema.

Il Festival Organistico "Organo della Pace" Sant'Anna di Stazzema, che si sta affermando con il tempo quale appuntamento di rilievo nell'importante panorama musicale estivo della Versilia, giunge nel 2009 alla sua terza edizione.

Per sostenere attraverso un contributo il Festival Organistico e l'Associazione:

c/c 35442 Banca della Versilia e della Lunigiana
IBAN IT 80 PO8726 70220 0000000 35442



Come raggiungere Sant'Anna di Stazzema



Dall'Autostrada A12, uscita casello Versilia; direzione Pietrasanta - Capizzano Pianore: uscendo dal casello svoltare a sinistra, proseguire sulla c.d. "via di scorrimento" per circa 3 km; alla rotonda (con l'obelisco di Folon) imboccare a sinistra Viale Apua in direzione monti; percorrerlo fino alla SS1 Aurelia; svoltare a destra; attraversare Pietrasanta e prendere la via provinciale Sarzanese in direzione Camaiole; percorsi 2 Km. da Pietrasanta, sulla sinistra (lato monti) si trova il bivio per S. Anna - La Culla.

Per giungere a Sant'Anna di Stazzema si percorre una strada di montagna lunga 10 Km, che sale dalla piana della Versilia lungo i paesi di Monteggori e La Culla, fino ad entrare nel Parco Nazionale della Pace, all'interno del Parco Regionale delle Alpi Apuane.



**Amici dell'organo della pace
di Sant'Anna di Stazzema**

Associazione italo-tedesca Amici dell'Organo della Pace di Sant'Anna di Stazzema

Via Coletti 22, 55040 Sant'Anna di Stazzema (Lu) Tel. e Fax 0584.772025
amici_organosantanna@libero.it freunde-der-friedensorgel@gmx.de